

la BREZZA

NOTIZIARIO della comunità pastorale di S. LORENZO in ABBADIA LARIANA e S. ANTONIO in CREBBIO
 Telefono 0341735482 Cell. Don Aldo 3388207371

Sito web: www.parcchiadiabbadialariana.it mailto: sanlorenzoabbadia@gmail.com



Voi siete
 sale della terra
 Voi siete
 luce del mondo

Se metto un grosso cucchiaino di sale nella zuppa, sarà immangiabile. Ce ne vuole solo un pizzico, che basta ad insaporirla. O, senza utilizzare un'immagine, anche se non ci sono che pochi uomini a sopporta-

re con buon umore, bontà e indulgenza le debolezze del loro prossimo (e le loro, in più!), a non essere solo preoccupati di imporsi, di perseguire i propri scopi e i propri interessi, questo pugno di uomini ha la possibilità di cambiare il proprio ambiente, contribuendo a che il nostro mondo resti umano. Il nostro mondo sarebbe povero, inumano e freddo se non ci fossero uomini che danno prova di questa cordialità e di questa generosità spontanee.

Essere il sale della terra: siamo abbastanza fiduciosi per credere al carattere contagioso della bontà? O ci accontentiamo di temere il potere contagioso del male? Un pizzico di sale basta a dare gusto a tutto un piatto.

Ognuno di noi, anche se si sente isolato, ha la fortuna di poter cambiare il clima che lo circonda! Gesù ci crede capaci: voi siete il sale della terra, voi siete la luce del mondo! Lo siamo? lachiesa.it

CALENDARIO LITURGICO

Domenica 8 febbraio

Parrocchia Sant'Antonio di Crebbio
ore 9.00 S. Messa

Parrocchia San Lorenzo di Abbadia
ore 10.30 S. Messa presieduta da Mons. Nogara
ore 15.00 Vespri

Chiesa ai Pian dei Resinelli
ore 10.30 S. Messa

Lunedì 9 febbraio Santa Apollonia

Parrocchia San Lorenzo di Abbadia
ore 10.30 S. Messa

Martedì 10 febbraio

Chiesa di Linzanico
ore 9.00 S. Messa

Mercoledì 11 febbraio Giornata del malato

Parrocchia Sant'Antonio di Crebbio
ore 10.00 S. Messa con unzione

Parrocchia San Lorenzo di Abbadia
ore 16.00 S. Messa con unzione

Giovedì 12 febbraio

Chiesa di San Rocco Abbadia
ore 9.00 S. Messa

Venerdì 13 febbraio

Parrocchia San Lorenzo di Abbadia
ore 14.30 Incontro con ragazzi 1° media
ore 15.30 Incontro con ragazzi 4° Elementare
e S. Messa

Sabato 14 febbraio

Chiesa di San Giorgio
Ore 16.30 S. Messa Def. Natale e Gianni Zucchi
Claudia Gaddi

Parrocchia San Lorenzo di Abbadia
ore 18.00 S. Messa Def. Claudio Gazzini
Def. Tiziano Gironi

Domenica 15 febbraio

Parrocchia Sant'Antonio di Crebbio
ore 9.00 S. Messa Def. ti Famiglie Ruggeri,
Croce e Livoti

Parrocchia San Lorenzo di Abbadia
ore 10.30 S. Messa Def.to Riccardo Tavola

Chiesa ai Pian dei Resinelli
ore 10.30 S. Messa



Papa Leone XIV ha scelto il tema per la XXXIV Giornata Mondiale del Malato, che sarà celebrata l'11 febbraio 2026: **“La compassione del Samaritano: amare portando il dolore dell'altro”**.

Quest'anno avrà carattere solenne e sarà celebrata a Chiclayo, in Perù, diocesi in cui ha svolto il suo ministero episcopale Papa Leone XIV.

Il tema, mettendo al centro la figura evangelica del samaritano che manifesta l'amore prendendosi cura dell'uomo sofferente caduto nelle mani dei ladri, vuole sottolineare questo aspetto dell'amore verso il prossimo: l'amore ha bisogno di gesti concreti di vicinanza, con i quali ci si fa carico della sofferenza altrui, soprattutto di coloro che vivono in una situazione di malattia, spesso in un contesto di fragilità a causa della povertà, dell'isolamento e della solitudine.

La Giornata Mondiale del Malato, istituita da san Giovanni Paolo II nel 1992, vuole essere un momento privilegiato di preghiera, di vicinanza e di riflessione per tutta la comunità ecclesiale e per la società civile, chiamata a riconoscere il volto di Cristo nei fratelli e nelle sorelle segnati dalla malattia e dalla fragilità. Con la celebrazione solenne di Chiclayo, la Chiesa universale guarda all'America Latina e alla sua ricca tradizione di solidarietà. Come il buon Samaritano che si china sul ferito lungo la strada, anche la comunità cristiana è chiamata a fermarsi davanti a chi soffre, a farsi testimone evangelica di prossimità e di servizio verso i malati e i più fragili.

Nel suo messaggio il Santo Padre riprende la parabola del Buon Samaritano come immagine centrale della carità cristiana: amare davvero significa fermarsi, farsi vicini e prendersi cura di chi soffre. La compassione, infatti, non è solo un sentimento, ma si traduce in gesti concreti e impegno condiviso, soprattutto verso i malati.

Amare il prossimo diventa così la prova visibile dell'amore per Dio e implica anche un modo sano e vero di amare sé stessi. In questa prospettiva, la cura dei malati e dei più fragili non è un gesto opzionale, ma uno dei segni più chiari della fedeltà al Vangelo.